



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - ☎ 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE A.S. 2017-2018

DOCENTI: DEL MORO TIZIANA (5^A A, 5^A E), DI GAETANO ABELE (5^A B), MARTINELLI OTTAVIO (5^A C, 5^A D, 5^A F), STEFANELLI GIUSEPPE (I.T.P.)

MATERIA: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

**CLASSI: 5^A A, 5^A B, 5^A E (articolazione: Gestione ambiente e territorio – 3 ore settimanali)
5^A C, 5^A D (articolazione: Produzioni e trasformazioni – 3 ore settimanali)
5^A F (articolazione: Viticoltura ed enologia)**

LIBRO DI TESTO IN ADOZIONE: S. AMICABILE – CORSO DI ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE (vol. 2) – Ed. HOEPLI

SITUAZIONE INIZIALE DELLE CLASSI^I

I prerequisiti iniziali da accertare, necessari per l'acquisizione dei nuovi argomenti riguardano, principalmente, le regole del mercato e il bilancio aziendale.

OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI^{II}

La disciplina in oggetto concorre, in base alle “Linee Guida” ministeriali, al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, espressi in termini di:

Competenze:

- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi.
- Riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.
- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Conoscenze:

- Mercato, valori e redditività.
- Procedimenti di valutazione.
- Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale.



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - ☎ 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

- Stime con procedimenti condizionati; stime di diritti e servizi.
- Standard internazionali di valutazione.
- Metodologie di analisi costi-benefici e valutazione di beni ambientali.
- Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari.
- Tecniche di ricerche di marketing.
- Normativa nazionale sulle imprese agricole.
- Aspetti generali della qualità.
- Politiche agrarie comunitarie.

Abilità:

- Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi.
- Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari.
- Individuare le modalità per l'applicazione delle norme nelle varie fasi delle filiere produttive.
- Individuare le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore.

Saranno considerati obiettivi minimi:

- Conoscere il significato di estimo e degli aspetti economici;
- Comprendere ed applicare i basilari metodi di stima;
- Eseguire la stima di un fondo rustico, tenendo conto di scorte e produzioni in atto;
- Conoscere le formule per la stima dei danni, delle espropriazioni, delle servitù;
- Conoscere le funzioni e i documenti del catasto.
-

CONTENUTI^{III}

UNITA' 1 (settembre-dicembre, 33 ore)

I PRINCIPI DELL'ESTIMO: che cos'è l'estimo; gli aspetti economici di stima; il metodo di stima; procedimenti per la stima del valore di mercato e del valore di costo; l'attività professionale del perito.

STIMA DEI FONDI RUSTICI: descrizione del fondo; criteri di stima; valore di mercato, di trasformazione, complementare e di capitalizzazione di un fondo rustico.

STIMA DEGLI ARBORETI: valore della terra nuda; valore in un anno intermedio; valore del soprassuolo; età del massimo tornaconto.

STIMA DELLE SCORTE: bestiame; macchine; prodotti di scorta; rimanenze di mezzi produttivi.

STIMA DEI PRODOTTI IN CORSO DI MATURAZIONE: frutti pendenti; anticipazioni colturali; scelta del criterio di stima.

UNITA' 2 (gennaio-marzo, 33 ore)

RIPARTIZIONE DELLE SPESE CONSORTILI: consorzio di bonifica; consorzio d'irrigazione; consorzi stradali.

STIMA DEI BOSCHI: selvicoltura e dendrometria; valore di mercato; valore di trasformazione del soprassuolo; criterio di stima misto.

STANDARD INTERNAZIONALI: principi di stima secondo gli Standard Internazionali di Valutazione (IVS); stima di un fondo secondo il Metodo del confronto di mercato (MCA).

STIMA DEI DANNI: generalità; danni da calamità naturali; danni da sottrazione di acque irrigue;



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - 📠 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

danni da inquinamento; danni da incendio ai fabbricati rurali.

ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITA': l'iter espropriativo; l'indennità di esproprio; il prezzo di cessione volontaria; l'occupazione temporanea.

USUFRUTTO: valore dell'usufrutto; valore della nuda proprietà.

SERVITU' PREDIALI COATTIVE: servitù di passaggio; servitù di acquedotto e scarico; servitù per infrastrutture lineari (elettrdotto e metanodotto).

UNITA' 3 (aprile-giugno, 33 ore)

SUCCESSIONI EREDITARIE: normativa essenziale; l'asse ereditario; la divisione.

ESTIMO AMBIENTALE: criteri di stima dei beni ambientali; analisi costi-benefici; valutazione d'impatto ambientale.

CATASTO DEI TERRENI: generalità; formazione; pubblicazione e attivazione; il sistema informativo catastale; conservazione.

MARKETING: il marketing dei prodotti agricoli e alimentari; elementi di marketing territoriale.

LA POLITICA AGRARIA EUROPEA: l'Unione Europea; la politica agraria comune; la politica dei redditi e dei prezzi; la politica strutturale.

ESERCITAZIONI (a cura dell'Insegnante Tecnico Pratico, 33 ore in compresenza)

Stima del valore di trasformazione (enologica e lattiero-casearia); stima di un fondo rustico a seminativo; stima di un'azienda vitivinicola; dendrometria e stima dei boschi; stime nell'estimo legale (danni, espropriazioni, servitù, successioni); marketing.

METODOLOGIA^{IV}

Si intende utilizzare una metodologia volta a trasmettere i contenuti in modo semplice e schematico, servendosi della lezione frontale alla lavagna tradizionale (o su altro mezzo informatico), per proporre schemi, mappe concettuali e collegamenti.

Si cercherà di coinvolgere gli alunni, incoraggiando la loro partecipazione anche con interventi dal posto e in alcuni casi si promuoveranno dei lavori di gruppo in cui autonomamente gli studenti potranno portare il proprio contributo rendendo così più diretta l'acquisizione dei contenuti proposti.

Si cercherà così di motivare lo studente, stimolando la discussione su quotidiane problematiche economico-estimative, per avvicinare gli alunni a concrete esperienze professionali.

La sequenza degli argomenti da trattare verrà suggerita dal libro di testo in adozione e, al fine di rendere più interessante la disciplina, si faranno tutti i necessari e opportuni collegamenti con la realtà produttiva della zona in cui opera la scuola. Ove possibile, si acquisiranno da internet (o da altre fonti dirette) eventuali documenti e dati tecnico-economici effettivamente presenti nella realtà.

L'insegnante tecnico pratico favorirà tale approccio, proponendo esercitazioni relative ai vari argomenti trattati.

Si intendono inoltre effettuare tutti i possibili collegamenti interdisciplinari, con le altre materie tecniche, sugli aspetti di agronomia, coltivazioni, zootecnia, meccanica.

Anche eventuali visite e incontri con esperti contribuiranno a motivare maggiormente gli alunni ed accrescere il loro interesse verso la disciplina.



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - 📠 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it> - email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

CRITERI DI VALUTAZIONE ^V

La preparazione dell'alunno sarà valutata "sufficiente/discreta" (voto 6-7), quando dimostra di avere acquisito i contenuti essenziali e li espone in modo chiaro, esauriente, corretto sul piano grammaticale e appropriato nella terminologia usata, anche su sollecitazione dell'insegnante.

La preparazione sarà valutata "buona/ottima" (voto 8-10), quando, oltre alle competenze di cui sopra, l'alunno dimostra di possedere capacità di analizzare, sintetizzare, collegare i vari argomenti ed eseguire lavori scolastici in maniera autonoma e personale.

La mancanza parziale e totale delle competenze e delle abilità di cui sopra, porterà ad una valutazione "insufficiente/incerta" (voto 4-5: conoscenze incomplete ed incertezza applicativa) oppure "gravemente insufficiente" (voto 1-3: mancata conoscenza e gravi difficoltà applicative).

L'insegnante, nella valutazione finale, terrà conto, comunque, anche di: attenzione, impegno, volontà, interesse e partecipazione costruttiva alle attività didattiche.

Si riporta inoltre la griglia di valutazione delle prove scritte (in quindicesimi), utilizzabile nell'esame di stato

Comprensione ed interpretazione del testo:

- errata 0
- incerta 1
- globale 2
- piena 3

Padronanza delle procedure ed applicazione di un procedimento logico:

Procedimento

- scorretto 0
- poco chiaro/difficoltoso 1
- impreciso/generico 2
- chiaro/essenzialmente corretto 3
- ben articolato/scorrevole 4

Conoscenza delle formule e dei dati tecnico-economici:

- nulla 0
- parziale 1
- essenziale 2
- completa 3

Correttezza dei calcoli e risultato ottenuto:

- numerosi errori 1
- pochi errori 2

Chiarezza espositiva della relazione e delle considerazioni aggiuntive:

- nessuna chiarezza 0
- scarsa chiarezza 1
- abbastanza chiara 2
- molto chiara 3



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - ☎ 035 220410

Sito: <http://www.iisrigonistern.it>-email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

VERIFICHE^{VI}

Le verifiche saranno svolte sotto forma di test scritti (stime professionali, domande a risposta aperta o multipla, problemi a soluzione rapida) e sotto forma di interrogazioni, anche mediante sondaggi dal posto.

Gli argomenti delle verifiche saranno quelli relativi ai contenuti di volta in volta trattati.

Tra prove scritte e orali, si intendono svolgere tre verifiche nel trimestre e cinque verifiche nella seconda parte dell'anno ("pentamestre").

ATTIVITÀ INTEGRATIVE^{VII}

Si intendono effettuare, anche in coordinamento con i docenti delle altre discipline tecniche, visite presso aziende ed enti della zona per l'acquisizione di dati tecnico-economici e per conoscere l'ordinarietà e la realtà produttiva della zona in cui si opera.

RECUPERO E SOSTEGNO^{VIII}

Se necessario, verrà offerta agli studenti la possibilità di frequentare sportelli help o corsi di recupero appositamente organizzati.

Bergamo, 14/10/2017

Firma _____

I

breve descrizione dei prerequisiti iniziali verificati necessari per l'acquisizione dei nuovi argomenti – individuazione delle attività di "recupero" eventualmente svolte o da svolgere.

II definizione degli obiettivi finali dell'insegnamento disciplinare in termini di conoscenze, competenze, capacità e degli obiettivi intermedi riferiti almeno ai macroargomenti affrontati. Tali obiettivi devono essere quanto più possibile concreti e verificabili e verranno comunicati agli studenti e al Consiglio di Classe nella prima convocazione; definizione delle strategie e modalità per raggiungere tali obiettivi.

III descrizione dei contenuti disciplinari minimi, cioè degli ambiti concettuali fondamentali ed essenziali all'acquisizione di ciascuna materia e necessari per il passaggio alla classe successiva da verificare con prove comuni. Individuazione dei tempi mediamente riferiti allo svolgimento di ciascun argomento. Descrizione delle esercitazioni previste come completamento (o presupposto) delle lezioni teoriche e da valorizzare in funzione del "saper fare e sapere osservare", abilità fondamentale per la costituzione della professionalità. La definizione delle esercitazioni (effettuate in collaborazione con gli I.T.P. e gli assistenti tecnici) deve essere analitica e individuare obiettivi, tempi e ricadute delle attività pratiche anche ai fini della valutazione.

IV individuazione delle strategie e delle metodologie d'insegnamento più idonee all'approccio alle singole discipline in funzione della specificità, degli stili cognitivi, delle dotazioni strumentali e tecnologiche a disposizione e delle difficoltà evidenziate normalmente dagli studenti. Rappresenta probabilmente l'aspetto più qualificante dell'attività dell'insegnante: definire come operare all'interno della propria disciplina in rapporto alla classe, alla specificità disciplinare (storicità, scientificità, operatività ecc.) ed evidentemente agli apprendimenti verificati.



Ministero della Pubblica Istruzione
I.I.S. Mario Rigoni Stern
Via Borgo Palazzo 128-24125 Bergamo
☎ 035 220213 - 📠 035 220410

Sito: <http://www.iisrignonistern.it>-email: BGIS03100L@istruzione.it

PIANO DI LAVORO DISCIPLINARE – M02/P03

-
- V definizione dei parametri utilizzati per la verifica dei livelli di apprendimento raggiunti; questi parametri devono rispondere ai criteri di oggettività, concretezza perché siano compresi dagli studenti ed utilizzati in funzione autovalutativa e formativa.
- VI numero, tipologia e distribuzione delle verifiche; si sottolinea l'opportunità di diversificare gli strumenti di verifica e di prevedere prove comuni per uniformare programmi, criteri di valutazione ecc.. Si ricorda che le verifiche scritte vanno riconsegnate agli studenti entro quindici giorni dall'effettuazione.
- VII le attività complementari integrative all'insegnamento (conferenze, visite d'istruzione) vanno previste con congruo anticipo e comunicate sia agli studenti che al Consiglio di Classe per una visione più definita degli impegni.
- VIII premesso che il recupero e il sostegno rientrano a pieno titolo nella normale attività di insegnamento, è opportuno che in sede programmatica vengano identificati gli aspetti qualificanti e più problematici delle discipline e che, in funzione dell'esito delle verifiche, vengano effettuati interventi di sostegno tempestivi e mirati.